

L'inverecondo spettacolo offerto dai protagonisti a Pesaro fa male al basket

Scavolini e Indesit, venti di guerra Pugno di ferro del giudice Cinque turni a Silvester

Il casertano Davis è stato fermato per una giornata, ma sarà in campo domani, dietro pagamento di una penale - Tutto regolare a Torino con la Simac applaudita finalista

Basket



Brivido a Torino, guerra a Pesaro. Se nel primo caso si è trattato solo di «suspense» ed incertezza agonistica, nel secondo, ancora una volta, il basket ha clamorosamente mancato le consegne.

molti e differenti problemi, per esempio su come mai quando in una partita importante ci sono di mezzo Vito D'Amico e Scavolini, va sempre storto e quindi solo perché si insista nella designazione di due arbitri che, a torto o a ragione, hanno ormai una reputazione più bruciata dei boschi di Sardegna dopo il passaggio di un pastore piemontese.

Indesit e Scavolini, attese ed accolte con simpatia e rispetto sotto i riflettori del play-off, vedono il discorso che il riguarda umiliato e legato ad interrogativi che nulla hanno a che vedere con il lavoro di D'Amico e Scavolini. Indesit e Davis, i reprobi di Pesaro sono stati subito squalificati dal giudice sportivo.

contrario, niente venti di guerra. Nessun torinese ha pianto per la sconfitta di un punto in una partita il cui sviluppo tattico aveva anche lasciato intravedere la possibilità di una affermazione senza troppi problemi. Anzi, ad incontro concluso, il general manager Pitazzi si aggirava con aria, se non soddisfatta, quanto meno appagata e Jackie, la gentile compagna di Gitson, aveva tra le mani un libro dal titolo quantomai ispirato: «Nothing to lose» cioè «Niente da perdere».



OSCAR SCHMIDT soccorso dal medico

ni di questa strana primavera che si aggiunge impletole alle altre ormai numerose sulla groppa di Meneghin e D'Antoni che lo costringe a schiumare di fatica sul parquet con la lingua penzoloni e le idee non sempre chiare. È fuor di dubbio che da tempi stretti di recupero sarebbe stata la Berloni a trarre vantaggio, anche perché la Simac ha dimostrato di non aver assorbito appieno il risultato che le era stato affidato e assillante di Della Valle. I milanesi hanno vinto perché la vittoria è per loro qualcosa che hanno nella pelle ancor prima che nella testa, forse per i torinesi era solo uno dei due risultati possibili. Peccato, la partita ha avuto due protagonisti che meritavano il bis: Carol che ha squarciato per un attimo i vetri mostrando i paradisi del basket, quando mezzi fisici e mentali sono sferrati dalla rabbia dell'anima e Morandotti, soprannominato «Bambino», che quando gioca senza la paura delle streghe e degli orchi cattivi è un fuoricampo, una forza devastante che annulla le sue avversari, proprio come Bud Spencer al cinema.

Walter Pedrazzi

RASSEGNA SUINICOLA INTERNAZIONALE 28 aprile-1 maggio 85. Reggio Emilia (Italy)

PROVINCIA DI FIRENZE Avviso di gara. L'Amministrazione provinciale di Firenze intende procedere, con il metodo di cui all'art. 24 lett. A) del punto 2) della legge 3/8/1977, n. 584 e con la procedura di cui all'art. 1, lett. A), della Legge 2/2/1973, per l'appalto dei lavori di raddoppio e ristrutturazione della strada provinciale n. 126 (Autostrada declassata), nel tratto fra la via Carlo Marx e la Tangenziale Ovest del comune di Prato, per un importo presunto di L. 3.600.000.000.

PESARO La zuffa soltanto tra i giocatori senza pericolo per la squadra ospite

PESARO — «Durante e dopo la zuffa tra i giocatori non un solo spettatore è entrato in campo. Il vicequestore di Pesaro, dott. Gaggiano (che tra l'altro è originario di Caserta) già prima dell'incontro aveva fatto presente agli arbitri che nel tunnel di accesso agli spogliatoi e ai bordi del campo si trovavano soltanto agenti in divisa o in borghese».

CASERTA Caccia al biglietto per la bella che designerà l'altra finalista-scudetto

CASERTA — I giocatori dell'Indesit sono ritornati in nottata a Caserta e ieri sera si sono allenati al Palasport di Castelmoreone dopo avere assistito nella sede di una emittente televisiva privata al filmato della partita con la Scavolini.

Avversate dal maltempo le prove d'assaggio del circuito Acqua a catinelle a Imola e la nuova Ferrari si nasconde Molti team hanno preferito soprassedere, rimandando ad oggi, tempo permettendo, l'uscita - Applausi per Johansson, che ha provato soltanto l'assetto della vettura

Auto



Dal nostro inviato IMOLA — Pioggia e freddo hanno disturbato per quasi tutta la giornata di ieri la serie di test che diversi team di Formula 1 hanno previsto sul circuito Dino Ferrari di Imola in vista del Gran Premio del 5 maggio. Solo Ferrari, Renault e Ligier hanno sfidato le intemperie e sono scesi in pista rispettivamente con Stefan Johansson, Patrick Tambay e Andrea De Cesaris. Assente Alboreto, infortunato (ma dovrebbe esserci oggi se il tempo si rimetterà al bello). Assente poi la Minardi che ha finalmente montato il turbo della Monaco Moderni dell'ingegner Chiti, ma che proverà solo nella mattinata di oggi.

Presente invece l'Alfa Romeo il cui Tur per è un'avaria in autostada. La casa lombarda comunque non ha messo in pista le sue vetture. Oggi — secondo quello che ha precisato il direttore del nuovo direttore sportivo dell'Alfa — dovrebbero girare sia Patrese sia Cheever. Ferrari, Renault e Ligier intendono usare questi due giovani per apportare modifiche, migliorie e soluzioni al prototipo e motori dopo la disputa dei due primi Gran Premi. La Ferrari ieri ha provato col solo Johansson che ha inanellato una serie di giri con molte soste ai box. Non sono stati provati né il motore con le quattro turbine e neppure nuovi alettoni. Le sole novità riguardavano quindi una diversa distribuzione dei pesi, una sospensione posteriore ed il binamometro per lo scambiatore di calore, leggermente cambiato rispetto all'Estoril. Protagonista della giornata Stefan Johansson che ha avuto modo di gustare gli applausi di un pubblico numeroso nonostante l'inclemenza del tempo.

per la vittoria del campionato mondiale è logico che gliela darà. Per quel che mi riguarda punterò a qualche vittoria nei singoli Gran Premi. Curiosità ha destato, ai box Ferrari, la presenza di una nuova figura: una sorta di «buttafuori» in uniforme che ha il compito di tenere alla larga i curiosi e i non addetti ai lavori. La Renault ieri ha girato con Tambay. «Stiamo provando alettoni anteriori nuovi», ha detto il direttore sportivo della casa francese Sage. La Ligier ha provato con De Cesaris ma ha avuto problemi con i pneumatici Pirelli. Data la pioggia, irrilevante ieri il responso cronometrico dei tre piloti che hanno provato. I test continuano oggi.

Walter Guagnelli

Brevi

A BARONCHELLI LA TERZA TAPPA DELLA VUELTA — L'italiano Giambattista Baronchelli si è imposto oggi nella terza tappa del giro di Spagna, da Orreña a Santiago de Compostela. Alle sue spalle si sono piazzati il connazionale Giovanni Mantovani, il belga Etienne De Wilde e lo spagnolo José Luis Navarro. Miguel Indurain ha conservato la prima posizione nella classifica generale.

Totocalcio

Table with columns for teams and scores. Totocalcio: Ascoli-Udinese X1, Atalanta-Milan X1, Avellino-Samp X21. Totip: PRIMA CORSA 21, SECONDA CORSA 1X1, TERZA CORSA X2X, QUARTA CORSA 11, QUINTA CORSA 21X, SESTA CORSA 2X.

Ancora fastidiosi doloretto al ginocchio sinistro; l'8 maggio si saprà se potrà riprendere in pieno Falcao, sembra problematico il suo recupero

Calcio



ROMA — È vero, il presidente della Roma, Dino Viola, è grandemente preoccupato per le condizioni del ginocchio sinistro di Paulo Roberto Falcao. Non lo nasconde e spera... ma da notizie che gli sono arrivate alle orecchie pare che il prof. Andrews, quando visiterà Falcao il prossimo 8 maggio, non potrà fornire assicurazioni su un recupero immediato del brasiliano.

dieri, la cui posizione verrà chiarita attraverso un prossimo incontro tra Anconetani e Viola. Nuovamente in ballo l'acquisto di Bruno Giordano, il quale deve sempre «onorare» l'impegno con Viola, dal quale venne «salutato» dopo la sentenza del calcio-scandalo. Ma non va neppure dimenticato che, alla luce di una sentenza della Corte Costituzionale, non potendo la Figc vietare la libera circolazione dei giocatori stranieri appartenenti all'area Cee, è possibile «congelare» un giocatore se lo si voglia. Ebbene, il presidente della Roma ha contattato Rush, il quale si è detto disposto a passare alle dipendenze della Roma, anche se dovesse aspettare un anno.

Non si escludono comunque sviluppi per quanto riguarda la ripertura delle frontiere, ora che Sordillo è pure vicepresidente del Coni. Per Mancini purtroppo la trattativa non sarà facile, anzi perché il giocatore vorrà passare alla Roma, mentre la Samp non è disposta a cederlo (che esista un veto da parte di qualche società concorrente).

L'Uefa deciderà domani sulla biglia di Real-Inter. BERNÀ — Il ricorso presentato dall'Inter per il giudizio della biglia sull'incidente occorso a Bergomi nella partita di ritorno di semifinale della coppa Uefa contro il Real Madrid sarà esaminato domani dalla commissione disciplinare dell'unione calcistica europea. Lo ha annunciato con un comunicato l'Uefa precisando che, poiché la partita di andata della finale è fissata per l'8 maggio, la commissione ha stabilito di anticipare la riunione prevista per il 2 maggio.

stato un incontro tra il presidente Viola e Oddi. Non sembra che le due posizioni (richiesta e offerta) siano troppo distanti. Se ne parlerà martedì della prossima settimana. Sarà soprattutto la posizione di Bruno Conti che Viola vorrà chiarire. Da parte dei tecnici si fanno pressioni perché il giocatore venga riconfermato: per Claguglia ed Eriksson l'ala sarà l'uomo in più, padrone di muoversi in piena libertà, così come fa Bearzot in nazionale. Quest'anno Conti ha dovuto sacrificarsi (mancando Falcao) in un lavoro di «ricicatura», per cui la sua fantasia è andata a farsi benedire.

Presentato il «Toscana» ultimo test prima del Giro d'Italia

FIRENZE — Alla presenza di numerose personalità del mondo sportivo, è stato presentato ieri il giro ciclistico della Toscana, giunto alla 59ª edizione, che si muoverà da piazza della Signoria e si concluderà in piazza del Campo di Siena. Giro che è in programma l'11 maggio, pochi giorni prima l'inizio del Giro d'Italia. Per questo fra i presenti, oltre agli assessori allo sport del comune di Firenze e di Siena, c'era anche il 3º del ciclismo Alfredo Martini. La corsa, che si svolgerà su 228 chilometri, prenderà il via alle ore 9 e si svolgerà sul seguente tracciato: Firenze, Pontassieve, Figline Valdarno, S. Giovanni Valdarno, Montevarchi, Arezzo, Foggiano della Chiana, Pienza, Castiglione d'Orcia, Montalcino, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Siena. Una corsa come l'ha definita Martini — che non presenta molte asperità — che gli consentirà di osservare i corridori polchi nell'ultimo tratto il tracciato presenta delle asperità di notevole interesse.

Le fioretteste azzurre trionfano nel quadrangolare di St. Maure

PARIGI — Per la seconda volta in questa stagione le fioretteste azzurre hanno ottenuto una trionfale affermazione in una gara a squadre, dando un'ennesima prova del loro valore e di quanto la sfortuna abbia impedito loro di replicare alle Olimpiadi di Los Angeles (dove giunsero solo quarte avendo perduto per una sola stoccata la semifinale con la Germania federale poi vincitrice del titolo) i successi mondiali conseguiti a Roma nel 1982 e a Vienna nel 1983. Dopo aver vinto il 17 febbraio il trofeo «Sette nazionalità» a Francoforte, le fioretteste italiane, pur prive di una ancora dolente Vaccaroni, si sono ripetute nel quadrangolare internazionale di Saint-Maure, una località alle porte di Parigi dove oggi e domani si svolgerà la penultima prova della coppa del mondo della specialità, il trofeo Jean-Y. A Saint-Maure Annapia Gandolfi, Annarita Sparaciani, Lucia Traversa e Margherita Zalaffi (con Annalisa Coltori riserva) hanno battuto l'Ungheria per 9-6, la Romania per 9-3, la Francia «A» per 9-4 e la Francia «B» per 9-4. Alle loro spalle si piazzano, con tre vittorie, l'Ungheria (Stefanek, Janosi, Kovacs e Szocs), che ha preceduto le altre tre compagini, tutte con una vittoria ciascuna.

Ciclismo

OGNI MARTEDI' su l'Unità UNA PAGINA dedicata agli ANZIANI

abbonatevi a l'Unità

Domani le partite inizieranno alle 16

Giorgio Bottaro. L'inizio delle partite di domani è fissato alle ore 16. Sui campi di calcio verrà inoltre osservato un minuto di raccoglimento per onorare il consigliere della Figc, Alberto Merello Burattini deceduto giorni fa.

«Mondiale» Endurance: duello Lancia-Porsche. MONZA — Domani all'Autodromo di Monza secondo appuntamento mondiale per l'Endurance che si ripresenta in pista dopo la giornata indugiata di due settimane fa al Mugello. In Toscana si è avuta la conferma che i temi di questo campionato sono quelli del '84 non sono mutati. La legge, sempre difficile da raggiungere, è la Porsche, sia che corsa sotto i colori ufficiali della Rothmans o sotto quelli dei team privati. La nuova versione della casa di Stoccarda, la 962 (con cui Mass e Icker si sono aggiudicati la gara inaugurata), è terribilmente competitiva così come la macchina che l'ha preceduta, la 956, che ha condotto al podio del mondiale piloti 84 il super veloce tedesco Stefan Belloff. Per ora i più seri pretendenti al ruolo di guastafeste nei confronti della Porsche sono i torinesi della famiglia Martini. La nuova vettura approntata dal team del d.s. Florio ha dimostrato di essere altamente competitiva, soprattutto rispetto al nuovo regolamento che prevede l'utilizzo di non più di 510 litri di benzina per mille chilometri. Sul fronte del contenimento dei consumi, le nuove Lancia L62 hanno sorpreso, arrivando addirittura a risparmiare un buon 20 per cento in meno rispetto alla stagione scorsa. Proprio su questo terreno Patrese, Nannini e Baldi-Wollek preparano l'assalto all'egemonia tedesca. Ad essere insidiati dal problema consumi sono soprattutto i team privati che utilizzano le Porsche. Un esempio che vale per tutti è stata la necessità di ricorrere a trucchi di bassa lega, per «grattare» più benzina, studiati dal team tedesco Brun che al Mugello ha permesso alla 956 di Belloff di tagliare il traguardo in terza posizione, quando i calcoli fatti sulla sua vettura dalle altre scuderie (prima fra tutte quella della Lancia) ne prevedevano la fermata definitiva al 178-178 giro, a ben undici giri dal traguardo. Se l'Endurance vuole aspirare veramente al ruolo di contraltare della Formula 1 dovrà garantire una maggiore regolarità.

ANITA ZUNINI. ANGIOLINA SECONDO (HERMES). CARLO COSCIA (CARLIN).

ANGELINA SECONDO in BRUNO (HERMES).

ANGELINA SECONDO in BRUNO (HERMES).

CESARE COLOMBO (COLOMBINO).

ANGIOLINA SECONDO (HERMES).

ANGELINA SECONDO in BRUNO (HERMES).

ANGELINA SECONDO in BRUNO (HERMES).

CESARE COLOMBO (COLOMBINO).

ANGIOLINA SECONDO (HERMES).

ANGELINA SECONDO in BRUNO (HERMES).

ANGELINA SECONDO in BRUNO (HERMES).

CESARE COLOMBO (COLOMBINO).